OMELIA DI MONS. MARIO VACCARI
ESEQUIE DI DON PIER GIORGIO CIUFFANI, AULLA, 16 FEBBRAIO 2023

Cari fratelli sacerdoti, cari fratelli e sorelle che celebrate col vescovo questa Liturgia pasquale e domenicale in cui insieme diamo l'ultimo saluto al nostro fratello sacerdote don Giorgio, la colletta che abbiamo appena recitato prima della Liturgia della Parola: "*Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome."* Ebbene questa preghiera recitata dal vescovo a nome di tutta l'assemblea non vale certo per Don Giorgio. Lui non ha più bisogno di chiedere al Padre di 'accrescere la fede pasquale' per ricevere 'il frutto della vita nuova', *la vita nel suo nome*, e cioè la vita eterna; infatti ora lo immaginiamo godere della piena visione del Figlio Gesù Cristo "perché lo vedremo come egli è". "*Sappiamo, carissimi, che fin da ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui*". Noi, dunque, viviamo nella speranza in Lui riposta che quando "*egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è*". (1 Gv 3,2); e crediamo pure che "*chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro*". Noi viviamo nella fede, *"fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono*" (Eb11,1), don Giorgio vive già nella visione del volto del Padre e del Figlio. Siamo qui a pregare per lui perché il Signore lo perdoni per tutti i suoi peccati e le sue mancanze commesse per la debolezza della natura umana e lo accolga nella pienezza della sua Misericordia, nel suo abbraccio di comunione e di Pace.

Don Giorgio ha vissuto i suoi ultimi anni proprio qui accanto alla Chiesa di San Caprasio accudito amorevolmente dalla sorella e da tanti amici che andavano regolarmente a trovare. Il peggioramento delle sue condizioni di salute già precarie, il ricovero di urgenza all'Ospedale per un ictus, l'emorragia celebrare che ne è seguita, e poi la sua morte l'ha vissuta proprio nel periodo della settimana santa che si conclude con il triduo Pasquale e la celebrazione della Pasqua di Risurrezione. Don Giorgio ha vissuto questo tempo privilegiato dell'anno liturgico nella sua carne: nel suo corpo ha vissuto la sofferenza e la morte insieme a quella di Gesù e insieme a Lui ha vissuto la Risurrezione.

Don Pier Giorgio è nato in una famiglia semplice, figlio i Giovanni e di Isolina Blandini, nato ad Aulla, il 9 settembre 1944. Ordinato sacerdote nella Prepositurale di Aulla il 3.10.1971 da S.E. Aldo Forzoni.

È stato un 'pastore buono' del suo gregge, con un'attenzione e cura particolare per le pecorelle a lui affidate. Uomo umile e buono era ricercato per la confessione e riusciva ad essere partecipe delle gioie e sofferenze della gente nelle tante situazioni che la vita presenta. Ha saputo stare vicino ai giovani e tutti ricordano quando andava a prendere i bimbi per portarli a catechismo. (Come ha voluto rammentare il Sindaco di Tresana, Matteo Mastrini).

Dopo la sua Ordinazione sacerdotale viene nominato Vicario cooperatore di Aulla il 5.11.1971 per circa un anno

1.9.1972 nominato parroco di Novegigola (dove è rimasto fino alla quiescenza 31.01.2022)

1.1.1976 nominato parroco di Montedivalli S. Andrea e San Rocco (fino al 5.5.2004) e dal 6.5.2004 nominato amministratore: nomina fino alla quiescenza.

22.10.1988 nominato parroco di Riccò Santa Maria Assunta e anche qui vi è rimasto fino alla quiescenza.

Dal 1.10.1994 fino al settembre 1999 è stato parroco in solido non moderatore di Aulla San Caprasio e della Filanda SS. Maria Ausiliatrice.

Prendiamo spunto dal salmo responsoriale (salmo 117) che abbiamo recitato per ringraziare il Signore di avercelo donato come sacerdote e pastore di una porzione del suo gregge:

Rendiamo grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Ringraziamento a cui lo immaginiamo rispondere, già in comunione col Padre e Il Figlio nelle Spirito, utilizzando lo stesso salmo:

Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.

«Il suo amore è per sempre».
«Il suo amore è per sempre».
«Il suo amore è per sempre».

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

SÌ, NE SIAMO CERTI: CRISTO È DAVVERO RISORTO.
TU, RE VITTORIOSO, PORTACI LA TUA SALVEZZA.

(*Dalla Sequenza per la Pasqua*)